



ESERCITO

Sabato 12 maggio, ore 17.30

Conferenza

“Il moderno approccio agli scenari di crisi: il Centro Nazionale per la Security Force Assistance ed il Centro Studi Post Conflict Operations dell’Esercito Italiano”

Relatori:

Gen. B. Antonio PENNINO – Direttore del Centro Studi Post Conflict Operations

Col. Franco MERLINO – Direttore del Centro Nazionale per la Security Force Assistance

Il Centro per la *Security Force Assistance* (SFA), inaugurato presso la Scuola di Fanteria di Cesano nella primavera del 2017, rappresenta una innovativa capacità della Forza Armata specificamente sviluppata per approcciare i moderni scenari di crisi. Lo scopo principale verte sullo sviluppo di concetti e dottrina per la conduzione delle attività di assistenza (intesa come *advising* e *mentoring*) a favore delle Forze di Sicurezza locali in aree di crisi. In tali contesti la possibilità di tali forze di sviluppare capacità sostenibili nel tempo contribuisce infatti a mantenere la sicurezza interna limitando l'intervento internazionale. In particolare il Centro SFA, basandosi su un approccio multidisciplinare (il *comprehensive approach* della NATO), si occupa di raccogliere le lezioni apprese sul campo dei diversi teatri d'intervento, definendo possibili sviluppi di specifiche capacità operative ed organizzando appositi programmi addestrativi e formativi per gli istruttori, *mentors* e *advisors*, che interverranno a favore delle Forze Armate ed alle Forze di Sicurezza dei paesi in crisi.

Il Centro Studi *Post Conflict Operations* (CSPCO) è parte del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito e opera nell'ambito della ricerca, dello studio e dello sviluppo di concetti in materia di operazioni post-conflittuali. Quale ente di formazione è orientato alla qualificazione e specializzazione di personale militare e civile nelle specifiche materie attinenti al settore, con particolare riguardo alla Stabilizzazione e Ricostruzione (S&R). Il CSPCO concorre inoltre allo sviluppo della dottrina in materia di *Post Conflict Operations* e promuove attività che favoriscano scambi di esperienze con analoghi Centri/Istituti nazionali e internazionali.



ESERCITO

Lunedì 14 maggio, ore 15.00

Conferenza "I Droni dell'Esercito Italiano"

***Relatore: Cap. Alberto DE BERNARDIS - 41° reggimento
"CORDENONS" □***

I droni, ovvero i veicoli aerei e terrestri a pilotaggio remoto, consentono di controllare vaste aree di territorio garantendo la sicurezza del personale operatore che può rimanere distante da eventuali minacce dirette. Proprio per questo motivo il loro impiego si è rivelato molto utile nel contrastare rischi di diversa natura, soprattutto in quelle zone d'intervento in cui non si fronteggia più una minaccia di tipo tradizionale. Il contributo dell'impiego dei droni, inoltre, è risultato fondamentale nelle fasi di pianificazione e condotta delle operazioni militari, grazie all'ottimale rapporto costi/benefici.

I droni dell'Esercito hanno anche un riscontro "Dual Use": i "RAVEN", una tipologia di droni aerei in dotazione al 41° reggimento "Cordenons" di Sora (FR), infatti, sono stati utilizzati nelle zone del centro Italia colpite dal sisma per contrastare lo sciacallaggio.

I droni, che fanno parte di un settore in rapida espansione, sono il frutto di una tecnologia utilizzata ampiamente sia in campo militare sia in ambito civile, confermando come sempre più spesso le due realtà trovino punti d'incontro e collaborazione che testimoniano la piena integrazione del comparto Difesa nel "Sistema Paese". In quest'ottica, in un mondo che è in continua trasformazione e di sempre maggiore "complessità", può essere rassicurante per la popolazione sapere che l'uso della tecnologia può consentire alle Istituzioni, in questo caso ai militari, di migliorare la qualità dei servizi di sicurezza e assistenza forniti.